

LA CERIMONIA DEI CAPPELLI PIUMATI



BALLINO. Partecipazione vasta di popolazione e Compagnie Schützen alla manifestazione di intitolazione ad Andreas Hofer della piazza di Ballino, nel comune di Fivè. Almeno duemila persone hanno applaudito la sfilata per il paese della ventina di compagnie in rappresentanza sia del Trentino che del Sudtirolo e del Nordtirolo.

Per la prima volta in provincia di Trento (dopo la via di Telve Valsugana) una piazza è intitolata all'oste Barbon, il Comandante della sollevazione tirolese dell'anno Nove, il mitico anno 1809 della sollevazione antinapoleonica, conclusosi poi tragicamente con la condanna a morte di Andreas Hofer a Mantova, il 20 febbraio 1810.

Il fatto di Hofer è tanto più significativo a Fivè, in quanto da giovane, o meglio da "famèl", Andreas venne ad

Gli Schützen festeggiano piazza Hofer a Ballino

«Ma niente più divisioni»

abitare a Ballino, dopo Cles, presso l'osteria di Marco Zanini per alcuni anni, tra il 1785 e il 1788.

Dopo l'intitolazione della piazza la cerimonia si è svolta nel capoluogo, Fivè, per il ritrovo delle autorità e delle compagnie degli Schützen, quindi il corteo seguito da Böhmsische Judicarien" e Banda Intercomunale di Bleggio. A fare gli onori di casa la sindaco Nicoletta Aloisi, che ha spiegato le mo-

tivazioni di dedicare la piazza

za all'eroe sudtirolese, mentre l'assessore provinciale Franco Panizza ha rintuzzato le polemiche: «Le celebrazioni hoferiane non intendono oscurare gli altri elementi della storia trentina, come l'irredentismo, al contrario dimostrano la ricchezza della nostra storia, unica nel panorama nazionale. Una storia che richiede condivisione, non polemiche di parte come quelle di questi giorni».

Da parte dei due vice-presi-

denti dei rispettivi consigli provinciali, Martha Stocker (Alto Adige) e Claudio Echer (Trentino) sono venute parole di incoraggiamento al dialogo, in rappresentanza della Federazione delle Compagnie Schützen del Tirolo Meridionale Carlo Cadrobbi ha ribadito le ragioni dell'autonomia. Medagliato il più anziano Schütze trentino, Bruno Bonomi, a concludere gli interventi la relazione dello storico Graziano Riccadonna.



Gli spari a salve della compagnia di Bressanone, il comandante trentino Carlo Cadrobbi, alcune donne in costume tipico e (qui sopra) l'assessore provinciale Panizza e il sindaco Aloisi nella nuova piazza Hofer